



# Ministero dell'Università e della Ricerca

Roma, 18 febbraio 2025

*Guardia di Finanza*

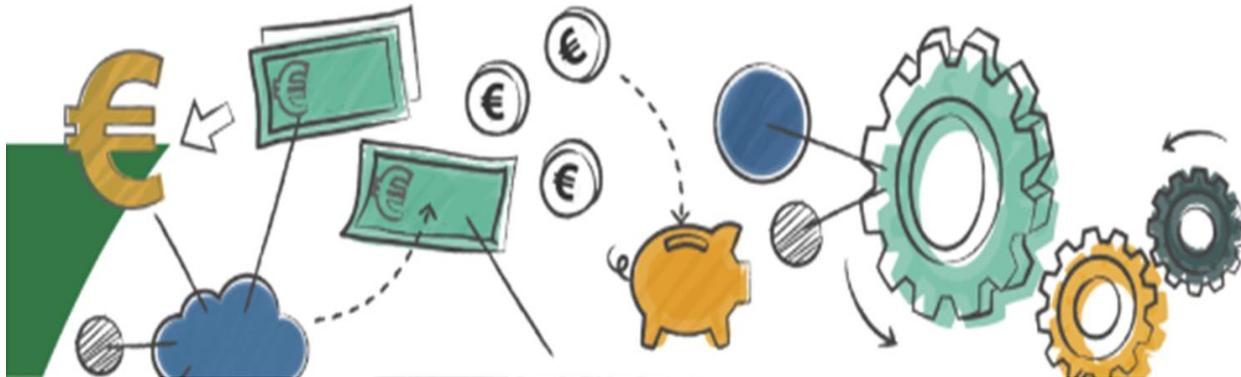


**Guardia di Finanza**

**Nucleo Speciale Spesa Pubblica e  
Repressione Frodi Comunitarie**



***Il ruolo della Guardia di Finanza: competenze,  
poteri investigativi e tecniche ispettive.***





**Art. 325 TFUE, 2° comma (ex art. 280 TUE)**  
*Gli Stati membri adottano, per combattere contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione, le stesse misure che adottano per combattere contro la frode che lede i loro interessi finanziari”.*

**Decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68**  
*Alla Guardia di Finanza sono demandati compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di diritti doganali, di confine e altre risorse proprie nonché uscite del bilancio dell'Unione europea.*



*Guardia di Finanza*



## COMPITI E POTERI DELLA GUARDIA DI FINANZA

- Il **D.Lgs. 68/2001** ha affidato alla Guardia di Finanza una competenza generale per l'assolvimento di funzioni di **polizia economica e finanziaria** a tutela del bilancio U.E. ed in particolare anche quello di **prevenire, ricercare e reprimere le violazioni in materia** di diritti doganali, di confine e altre risorse proprie nonché le **uscite del bilancio ed ogni altro interesse economico-finanziario dell'U.E.:**
  - **evasione risorse proprie Unione Europea;**
  - **frodi in danno Politica Agricola Comune;**
  - **frodi in danno Fondi Strutturali dell'Unione Europea e bilancio nazionale.**



*“Fermi restando i compiti previsti dall'articolo 1 della legge 23 aprile 1959, n. 189, e dalle altre leggi e regolamenti vigenti, il Corpo della Guardia di Finanza assolve le funzioni di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio pubblico, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione europea”.*



D.M. 15 AGOSTO 2017

## **DIRETTIVA SUI COMPARTI DI SPECIALITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA E SULLA RAZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI DI POLIZIA**

**IN ATTUAZIONE DEL C.D. "DECRETO MADÌA" (D.LGS. 177/2016)**

La **Guardia di Finanza** esercita, nel quadro di coordinamento dei comparti di specialità delle Forze di Polizia definito dal Ministero dell'Interno con decreto del 15 agosto 2017, recante «direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi»:

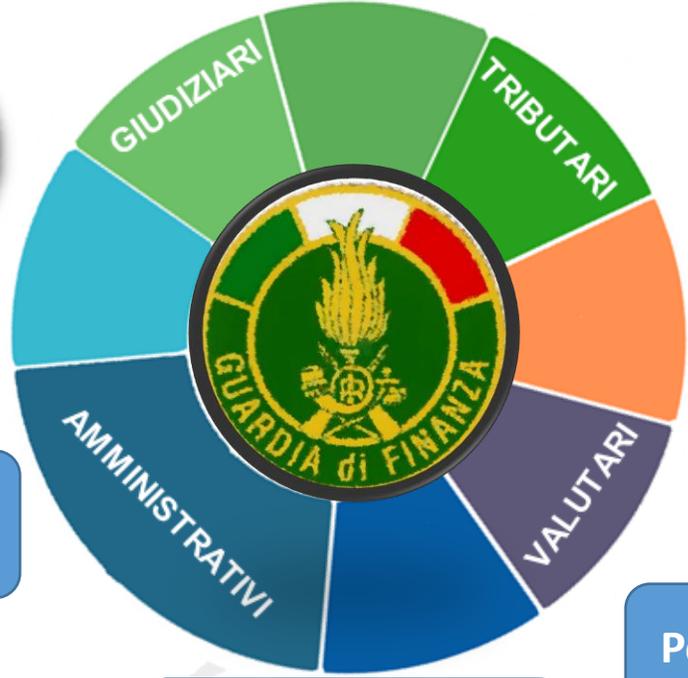
- **In via esclusiva** compiti di accertamento e contrasto delle frodi ai danni del bilancio dell'Unione, degli illeciti in materia doganale;
- **Un ruolo preminente**, nel settore delle frodi comunitarie, «anche con riguardo alla tutela degli interessi finanziari comunitari relativi al settore agricolo e della pesca.»

*Guardia di Finanza*



Polizia Giudiziaria

Polizia Economico – Finanziaria



Polizia Amministrativa  
LEGGE 689/1981



Polizia Valutaria

Pubblica Sicurezza



Legge 21 dicembre 1999, n. 526 art. 30  
*I militari della Guardia di Finanza, per l'accertamento e la repressione delle violazioni in danno dell'Unione Europea... procedono avvalendosi dei poteri d'indagine attribuiti alla Guardia di Finanza ai fini dell'accertamento dell'IVA e delle imposte sui redditi.*



# ORGANIZZAZIONE DEL CORPO

## COMANDO GENERALE



Definizione delle direttive strategiche, gestione delle relazioni istituzionali con Organi collaterali.

## REPARTI SPECIALI



Analisi dei fenomeni illeciti complessi, supporto alla componente territoriale e collegamento con le Autorità centrali.

## Reparti territoriali



Proiezione dell'attività istituzionale sul territorio





## Un po' di storia...

### Centro Repressione Frodi 1993

Istituito nell'ambito di una razionalizzazione delle risorse impegnate nel contrasto alle frodi in danno delle uscite.

Competenze mutuate dalla legge ordinativa n. 189 del 1959 e, con riferimento alla tutela del bilancio comunitario, riferibili all'art. 280 del TCE del 1957.



### Centro di Polizia Comunitaria alle cui dipendenze è **istituito** il Nucleo Repressione Frodi Comunitarie 1996

Come disposto dalla legge n. 52 del 1996 allo scopo di «*assicurare maggiore impulso all'azione di contrasto delle frodi comunitarie*»



### Nucleo Speciale Repressione Frodi Comunitarie 1999

D.P.R. n. 34/1999, il Reparto assume la fisionomia di Nucleo Speciale



### Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie 2004

In aderenza alle previsioni di cui al D. lgs. n. 68 del 2001, il Nucleo assume l'attuale denominazione ed è posto alle dipendenze del Comando Tutela Economia e Finanza.

Guardia di Finanza

# PROTOCOLLI DI INTESA CON I PARTNER ISTITUZIONALI



CORTE DEI CONTI



**Mims**  
Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili



Ministero dello sviluppo economico



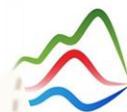
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Ministro per la Pubblica Amministrazione



INVITALIA



MINISTERO DEL TURISMO  
REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DELLA CULTURA



*Convenzione Tecnica - Rdc*



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

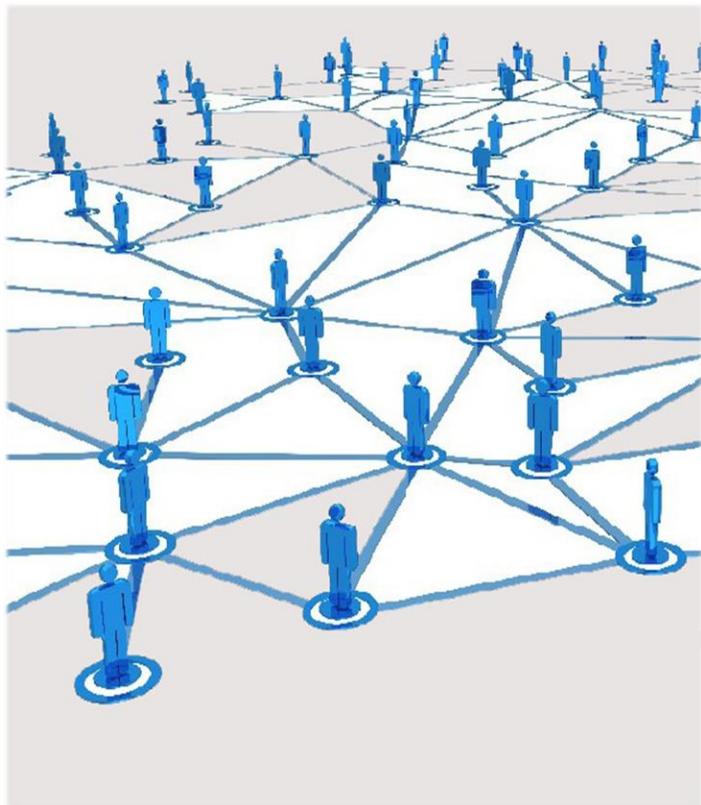


- *Accordo quadro di collaborazione con Comandi Provinciali;*
- *Convenzione per l'elaborazione indicatori di anomalia fiscale.*



# La strategia antifrode: il ruolo della Guardia di Finanza

nell'ambito del protocollo di intesa con la RGS del MEF per il contrasto alle violazioni connesse alle misure di sostegno previste dal PNRR



Il N.S.S.P.R.F.C. partecipa alla “*Rete dei Referenti Antifrode del PNRR*”, unitamente al Capo Ufficio UTUM del Comando Generale.



Ne fanno parte:

- le **Amministrazioni centrali** titolari di interventi;
- l'**Ispettorato Generale per il PNRR**;
- gli altri **Stakeholders**.



Tale gruppo di lavoro assolve il compito di svolgere un'**analisi** e una **valutazione** periodica dei **rischi di frode**, al fine di definire le eventuali azioni da adottare presso ciascuna Amministrazione interessata nella gestione e attuazione del Piano.

Guardia di Finanza



# PNRR e Strategia antifrode



**Check list** di supporto all'attività di valutazione del rischio di frodi del PNRR

Guardia di Finanza



# PNRR e Strategia antifrode



*Check list* di supporto all'attività di valutazione del rischio di fondi del PNRR

quadro riassuntivo e descrittivo dei **principali indici di rischio di frode**

- messo a punto sulla scorta dell'esperienza operativa del Corpo
- orientare le prime valutazioni delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori
- astratta configurabilità di casi di irregolarità nell'utilizzo delle risorse del PNRR

mappate, in maniera organica e strutturata, le situazioni meritevoli di maggiore attenzione

- favorire l'immediata, uniforme e sistematica ricognizione
- attuazione delle linee programmatiche delineate dalla Ragioneria Generale dello Stato con la "**Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**".



# PNRR e Strategia antifrode

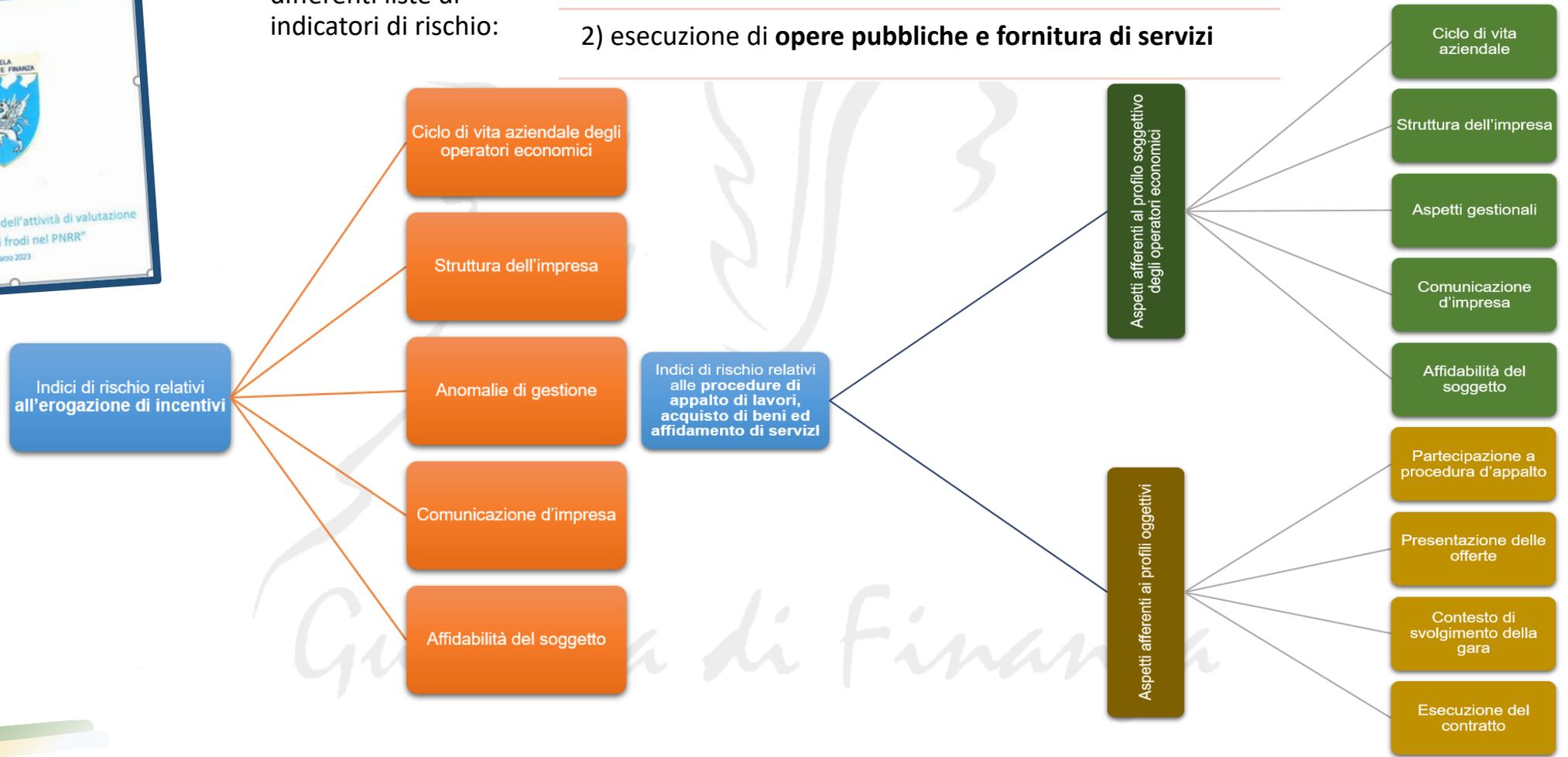
✓ **Check list** di supporto all'attività di valutazione del rischio di fondi del PNRR



predisposte due differenti liste di indicatori di rischio:

1) erogazione degli **incentivi**

2) esecuzione di **opere pubbliche e fornitura di servizi**





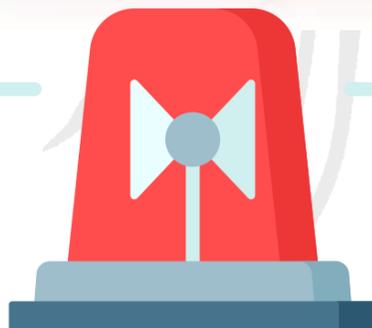
# PNRR e Strategia antifrode



	<b>g. Stipula di negozi giuridici in qualità di avente causa (ad esempio, l'acquisizione di partecipazioni o aziende), in epoca successiva all'ottenimento dei finanziamenti.</b>				Condotte che potrebbero risultare strumentali alla distrazione delle risorse. Tali circostanze sono rilevabili dal Registro delle Imprese e/o dalla banca dati Orbis.
<b>4. Aspetti afferenti alla comunicazione d'impresa</b>					
<b>a.</b>	<b>Impresa assente in <i>internet</i> o presente con un sito <i>web</i> non aggiornato da tempo.</b>				Circostanze che inducono a dubitare si tratti di una realtà imprenditoriale adeguatamente strutturata, in relazione agli obiettivi perseguiti dalla misura. Le informazioni sono rilevabili tramite la consultazione di "fonti aperte".
<b>b.</b>	<b>Soggetto che evita contatti diretti con l'Amministrazione, rilasciando abitualmente deleghe o procure in modo del tutto incoerente con l'attività svolta, oppure varia molto frequentemente i soggetti delegati.</b>				Elementi che potrebbero indurre ad ipotizzare che il richiedente sia un semplice "prestanome", di persone con un profilo reputazionale inidoneo. Tale circostanza è rilevabile dal Registro delle Imprese (qualora risultino depositate eventuali procure), oppure tramite "fonti aperte".
<b>c.</b>	<b>Soggetto che rilascia procure a gestire, amministrare o cedere beni a favore di persone apparentemente a lui non collegate, soprattutto se ciò avviene in un momento immediatamente successivo a quello in cui ne ha la disponibilità.</b>				Circostanze che potrebbero indurre ad ipotizzare che il soggetto delegato sia, in realtà, l'amministratore "di fatto". Gli elementi indiziari potrebbero essere ricavati dal Registro delle Imprese (qualora tra gli atti depositati risultino eventuali procure), oppure tramite "fonti aperte".
<b>d.</b>	<b>Opacità nelle comunicazioni sociali (ad esempio, per la mancata presentazione dei bilanci).</b>				In relazione alla tipologia dell'operatore economico, potrebbe sussistere l'obbligo di redazione e trasmissione dei bilanci alla competente Camera di Commercio. Sul punto, particolare attenzione merita il deposito in momenti ampiamente successivi ai termini previsti. Bilanci falsi potrebbero essere predisposti al solo fine di preconstituire la documentazione necessaria per la presentazione delle domande di accesso ai benefici. Le informazioni necessarie sono acquisibili dal Registro delle Imprese.
	<b>Presentazione di bilanci e/o altra documentazione contabile a ridosso</b>				Occorre prestare particolare attenzione anche al <i>layout</i> di stampa della documentazione (quali bilanci, ricevute di deposito dei bilanci, asseverazioni) che potrebbe risultare non esattamente



# INDICATORI DI RISCHIO (esempi)



Operatività insolita cessazione/  
/inattività/liquidazione/bancarotta/  
amministrazione giudiziale

Omessa presentazione delle previste  
dichiarazioni fiscali

Anomali movimenti di capitale

Svolgimento di  
attività non correlate

Ditta individuale, o con limitato  
personale, che ottiene risorse  
consistenti

Operazioni straordinarie e  
destrutturazioni societarie

Procedimenti giudiziari e/o inabilitanti a  
contrattare con la Pubblica Amministrazione

Soggetto «in difficoltà»

Minimo apporto di capitale  
sociale

Presenza di perdite  
d'esercizio

Segnalazione Operazione Sospetta

Auto-certificazioni, che potrebbero contenere  
dati potenzialmente falsi in relazione  
all'inesistenza di procedimenti giudiziari o  
misure interdittive, anche relative alla disciplina  
antimafia

Esistenza di procedure di  
recupero coattivo

No sede operativa  
in Italia

Soggetto non trasparente  
nelle comunicazioni sociali

Strutture «anomale» di  
controllo, connesse a holding  
estere

Società amministrata o rappresentata da soggetti  
in fascia d'età a rischio (< 25 e > 75 anni)



# IL PERCORSO DI ANALISI



Individuazione del programma di spesa, dei requisiti di accesso e definizione dei profili potenzialmente a rischio.



Impiego dei database operativi



Selezione dei profili a rischio



Definizione di un percorso ispettivo, attagliato alle particolarità del programma di spesa, cui fare riferimento per l'attività operativa.



Inoltro dei dati emersi ai Reparti territoriali cui viene altresì fornito costante supporto nella fase di esecuzione dei controlli.





## Il core business del Nucleo Speciale:

**Analisi di  
Contesto**

**Analisi  
operativa di  
rischio**

**Segnalazione  
operativa  
qualificata /  
Azione a progetto**





Art. 25, c. 1 del D.L. n. 83/2012  
conv. dalla L. 134/2012

Poteri e facoltà ex art. 9 comma 4, lett.  
a) e b) del D.Lgs. 231/2007

POTERI

I militari del Nucleo Speciale, per le particolari finalità ispettive possono accedere e utilizzare i dati contenuti nell'“Anagrafe dei rapporti finanziari”

FACOLTA'

Possono inoltre esercitare le incisive potestà ispettive previste dalla normativa valutaria

**Il Nucleo Speciale può delegare l'esercizio dei poteri ai reparti territoriali del Corpo**

Guardia di Finanza



## Art. 29, c. 1, lett. a, della L. n. 161/2014

Ha aggiunto all'art. 25 del decreto legge n. 83/2012, il comma *1bis*, ha conferito al NSSPRFC la facoltà di avvalersi:

delle prerogative contemplate dalla normativa antiriciclaggio per **«analisi, ispezioni e controlli sull'impiego delle risorse del bilancio dello Stato, delle regioni, degli enti locali e dell'Unione Europea»**

Il NSSPRFC può ricorrere alle predette facoltà ispettive per tutte le attività operative di carattere amministrativo riguardanti **qualunque tipologia di uscita dai bilanci pubblici.**



# impatto delle analisi sui Reparti e ritorno informativo



Guardia di Finanza



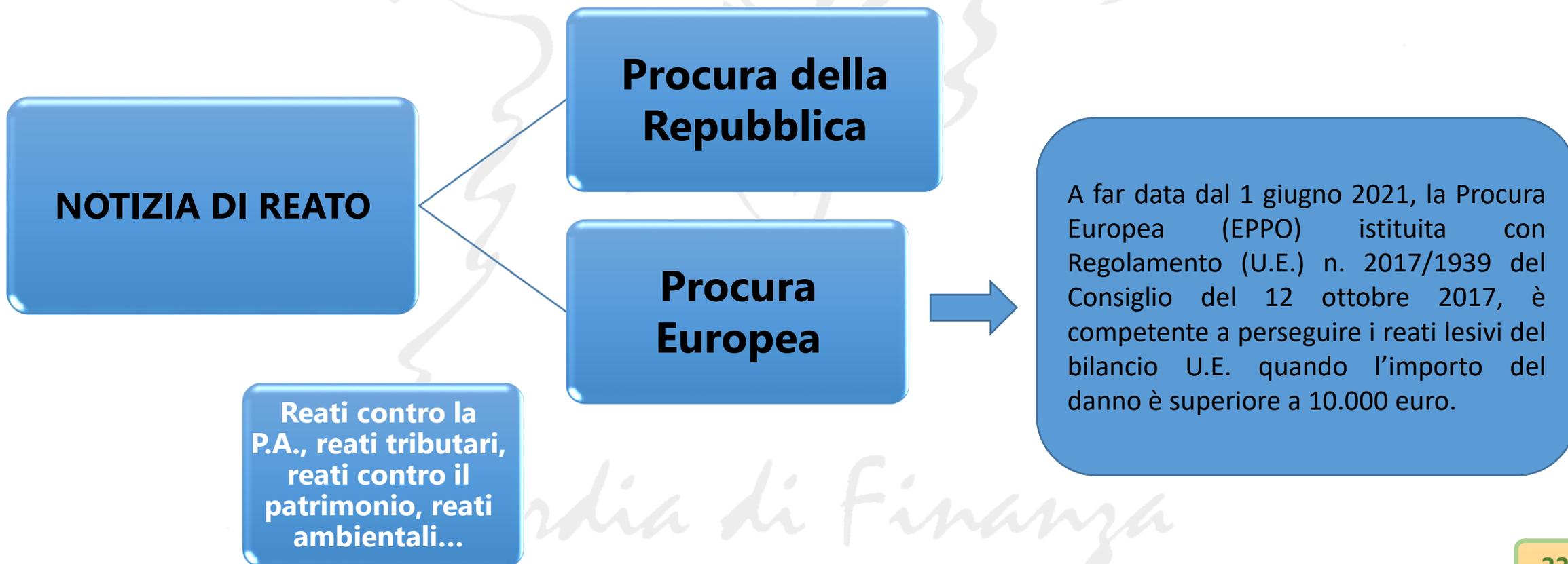
# Come verbalizziamo?!





# COMUNICAZIONE DELLE NOTIZIE DI REATO

Ai sensi degli artt. 55 e 347 c.p.p.





## IL PATRIMONIO INFORMATIVO

**NOTIZIA DI REATO**



**ATTIVITA' DI VERIFICA**

*Guardia di Finanza*



# IL PATRIMONIO INFORMATIVO

D. LGS. 159/2011



«Pericolosità sociale»



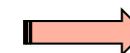
## Le fattispecie di rilevanza penale:

L'attuale sistema sanzionatorio penale previsto dal nostro ordinamento giuridico in materia di contrasto all'indebita percezione e gestione di fondi comunitari si basa sulle seguenti norme:



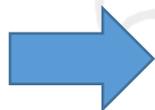
- art. **640** c.p. "*Truffa*", "*punisce chiunque, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno*". Prevedendo, al **comma 2, n. 1**, il caso in cui il fatto è commesso a danno dello Stato, di altro Ente pubblico o dell'Unione europea;
- art. **640 bis** c.p. "*Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche*" (che si applica quando la condotta attraverso "*artifici o raggiri*" e "*inducendo taluno in errore*" è finalizzata per conseguire in modo indebito finanziamenti - di qualunque origine purché pubblici);

Guardia di Finanza





- art. **316 bis** c.p. *“Malversazione di erogazioni pubbliche”* (che si applica a chiunque abbia ricevuto contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, destinati alla realizzazione di una o più finalità, conseguiti in modo lecito, non li destina alle finalità previste);



Come ribadito dalla sentenza della Corte di Cassazione SS.UU. del 28.04.2017, n. 20664, nel caso il reato di cui all'art. 316 *bis* si configuri contestualmente all'ipotesi delittuosa di cui all'art. 640 *bis*, si procederà alla contestazione di entrambe le fattispecie in concorso materiale, *in ragione dell'autonomia delle due fattispecie*

- art. **316 ter comma 1** c.p. *“Indebita percezione di erogazioni pubbliche”*, che punisce *“chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee”*.

Si applica in via sussidiaria e residuale all'art. 640 bis c.p. solo nei casi in cui la condotta si esaurisca nella mera esposizione dolosa di dati e notizie non veritiere senza artifici e raggiri.

- art. **2** della **L. 898/86**, che punisce *“chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR*. (Tale norma è considerata speciale rispetto allo stesso art. 316 *ter* c.p. in ragione dell'oggetto materiale del reato consistente nei fondi a carico del FEAGA e FEASR).



sanzioni penali – casi  
particolari

**Art. 316 *ter* c.p.**

sussidiarietà

**Art. 640 *bis* c.p.**

**Art. 483 e 489 c.p.**

assorbimento

Fondi strutturali  
**Art. 316 *ter* c.p.**

In agricoltura  
**Art. 2 L. 898/86**

specialità

**Art. 316 *ter* c.p.**

Guardia di Finanza



Per i reati di cui agli artt. 640 comma 2, n. 1), 640 *bis*, 316 *bis* e 316 *ter* c.p. e all'art. 2 delle legge 898/86 potranno essere richieste le misure cautelari del sequestro preventivo, anche per equivalente, finalizzate alla confisca di cui all'art. 322-ter c.p. (anche in combinato disposto dall'art. 640-quater c.p.), del sequestro preventivo volto alla confisca "per sproporzione" di cui all'art. 240-bis c.p., nonché le misure di prevenzione personali e patrimoniali previste dalla normativa antimafia.



Ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 è applicabile la confisca anche nei confronti degli enti per gli illeciti amministrativi derivanti dalla commissione dei reati.

Guardia di Finanza



## Potestà amministrative:



L'assetto delle potestà amministrative riconosciute ai militari della Guardia di Finanza, così come ribadito dall'art. 2, comma 4, del D.lgs. 68/01, prevede che gli stessi possano:

- procedere all'esecuzione di **accessi**, ricerche documentali, **ispezioni** e verifiche presso società ed imprese, professionisti ed enti commerciali;
- invitare i soggetti che esercitano imprese, arti o professioni a comparire di persona o per mezzo di rappresentanti per esibire documenti o per fornire dati, notizie e chiarimenti ai fini delle indagini;
- richiedere, mediante questionari, la comunicazione di dati, notizie ed elementi utili per lo sviluppo delle investigazioni;
- richiedere copia degli atti e dei documenti depositati presso notai, procuratori del registro, conservatori dei registri immobiliari e pubblici ufficiali;
- effettuare accertamenti sui conti e sui depositi bancari e postali, previa autorizzazione del Comandante Regionale.



## Attività di polizia Amministrativa



**Art. 13 Legge 689/1981**

1° comma

*“ gli organi addetti al controllo sull’osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro possono, per l’accertamento delle violazioni di rispettiva competenza, assumere informazioni e procedere a ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora (...)”*

4° comma

*“ all’accertamento delle violazioni punite con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro possono procedere anche gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria i quali (...) possono procedere, quando non sia possibile acquisire altrimenti gli elementi di prova, a perquisizioni in luoghi diversi dalla privata dimora, previa autorizzazione motivata dell’Autorità Giudiziaria (...)”*

- Ordinanza della Corte di Cassazione a sezione unite n. 4511 – 01/03/2006
- Sentenza della Corte di Cassazione a sezione unite n. 15490 – 21/07/2020

Oltre ai profili di responsabilità penale e amministrativa sopra delineati, in capo al soggetto che ha indebitamente percepito erogazioni unionali esiste un profilo di responsabilità amministrativa per danno erariale, pertanto dovrà darsi corso ad apposita «*notitia damni*» alla competente Procura Regionale della Corte dei conti.

Tali implicazioni derivano dalla circostanza che l'indebita apprensione di finanziamenti unionali potrebbe aver compromesso il perseguimento degli obiettivi di ordine generale per i quali essi sono stati erogati.

Anche i soggetti privati, possono quindi incorrere in responsabilità di questa natura, in ragione del “*rapporto di servizio*” che si instaura nella realizzazione dello scopo inserito nel programma di spesa (Cfr. Cass., SS.UU., n. 15490/2020, ove la Suprema Corte osserva che “*ai fini del riconoscimento della giurisdizione della Corte dei conti per danno erariale non deve aversi riguardo alla qualità del soggetto che gestisce il denaro pubblico - che può anche essere un privato o un ente pubblico non economico - bensì alla natura del danno e degli scopi perseguiti*”).

Con particolare riferimento ai fondi F.E.A.G.A. e F.E.A.S.R. già l'Ordinanza n. 4511/2006 della Corte di Cassazione a sezioni unite civili, ha innovato in modo sostanziale l'interpretazione della portata della giurisdizione della Magistratura contabile, chiarendo che il criterio per discriminare la giurisdizione ordinaria da quella contabile in materia di azione di responsabilità per danno erariale si è spostato dalla qualità del soggetto – che può ben essere un privato o un ente pubblico non economico.



# L'Iter di concessione dei fondi strutturali

Sulla base delle disposizioni comunitarie e nazionali la concessione dei Fondi strutturali avviene generalmente secondo le seguenti fasi gestite dall' **Autorità di Gestione**:



# Segnalazione Operativa Qualificata *Illicita*



È stata diramata nell'aprile del 2019 con l'obiettivo di reprimere fenomeni illeciti connessi all'erogazione di contributi a carico del bilancio dell'Unione Europea e nazionale, con particolare riferimento alle possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nelle attività economiche beneficiarie delle provvidenze pubbliche.



Guardia di Finanza

# Segnalazione Operativa Qualificata *Illicita*



L'attività di analisi è stata quindi rivolta a individuare i beneficiari di risorse nell'ambito della Politica Agricola Comune (P.A.C.) che hanno ottenuto contributi nonostante risultino gravati da misure di prevenzione contemplate nel Codice delle Leggi Antimafia (D.Lgs. n. 159/2011), evidentemente mediante predisposizione di autocertificazione falsa circa l'applicabilità:

- ❖ dell'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (effetti delle misure di prevenzione);
- ❖ dell'art. 51, comma 3-bis del Codice di Procedura Penale.

Gli stessi prevedono, in caso di condanna definitiva (o non definitiva confermata in grado di appello per il richiamato art. 51 – comma 3-bis del c.p.p.) ovvero di irrogazione di misure di prevenzione, il divieto all'ottenimento di *“...contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali...”*, con decadenza dei diritti già acquisiti e con possibilità di estensione delle misure in rassegna a persone fisiche o giuridiche collegate alla persona “prevenuta”.



# Segnalazione Operativa Qualificata *Illicita*

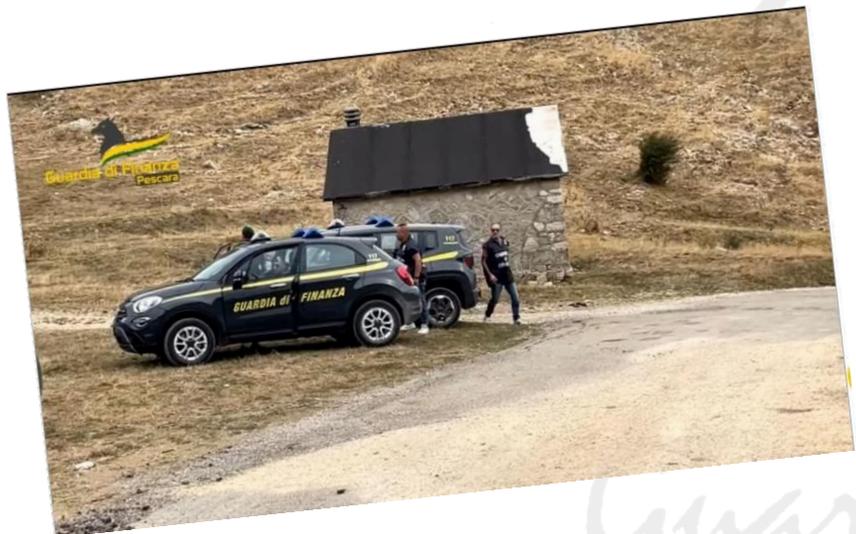
## Risultati...

➤ Sono stati segnalati ai Comandi Provinciali circa 350 soggetti destinatari di misure di prevenzione e/o interdittive che risultavano aver percepito indebitamente finanziamenti pubblici nazionali e a carico dei Fondi U.E. FEAGA e FEASR

- L'attività ispettiva dei Reparti interessati ha consentito di :
- accertare oltre il 90% di irregolarità sul segnalato;
  - rilevare fondi illecitamente percepiti per circa 14 milioni di euro
  - denunciare all'Autorità Giudiziaria circa 300 persone fisiche
  - avanzare proposte di sequestro alle Procure competenti per un importo superiore a 11 milioni di €

# Operazione «Transumanza»

- Attività di indagine svolta dal Nucleo PEF di Pescara che ha coinvolto 75 soggetti, 23 dei quali destinatari di OCC.
- Sequestrate 9 aziende e contestata illecita percezione di fondi FEAGA per oltre 5 milioni di €.
  - Accertato coinvolgimento esponenti C.O. di stampo mafioso



Guardia di Finanza

# Incentivi PAC

POLITICA AGRICOLA COMUNE

## 2022

AOR «Banca delle Terre» - individuazione richiedenti contributi comunitari su terreni non di proprietà poiché rientrati in ISMEA a seguito di sentenza passata in giudicato (a seguito di inadempimento contrattuale degli acquirenti).

## 2023

SOQ «Terreni senza titolo» - individuazione richiedenti contributi comunitari su terreni non di proprietà perché rientrati in ISMEA a seguito di attestazione notarile (attivazione clausola risolutiva espressa per inadempimento contrattuale dell'acquirente).

Elevato tasso di irregolarità: 95% per AOR e 100 % per SOQ.



FEAGA



FEASR

PAC

# Fondi Strutturali

Soggetto gestore  
INVITALIA

## PROGRAMMA DI SPESA PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE «Selfiemployment»



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



La misura in oggetto prevede:

- **Finanziamenti agevolati senza interessi passivi** tra i **25.000** e i **50.000 €** rivolti alla categoria dei cc.dd. **NEET** d'età compresa tra i 18 e i 29 anni, per la costituzione o il consolidamento di nuove imprese.
- **Circa 1.000 beneficiari delle agevolazioni.**

€ 103 milioni



Programmi Operativi Nazionali  
"Iniziativa Occupazione Giovani" (PON  
IOG) e "Sistemi di Politiche Attive per  
l'Occupazione" (PON SPAO)

I finanziamenti sono stati concessi nelle forme di «Microcredito», «Microcredito esteso» e «Piccoli prestiti» a seconda del valore del programma di spesa.

### CRITERI DI SELEZIONE SU 4 FASCE DI RISCHIO

Soggetti che, al momento della domanda di ammissione, presentavano:

- **condanne** e/o rinvii a giudizio per i reati presupposto di cui al **D.lgs. 231/2001**;
- **protesti** nei 3 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda.

#### FASCIA 1

#### FASCIA 2

#### FASCIA 3

#### FASCIA 4

Soggetti che hanno cessato l'attività d'impresa entro **18 mesi** dalla ricezione del finanziamento e **non hanno restituito**, anche in parte, le somme ricevute.

Soggetti che hanno cessato l'attività d'impresa entro **3 anni** dalla ricezione del finanziamento e **non hanno restituito**, anche in parte, le somme ricevute.

Imprese che pur risultando ancora **attive non hanno proceduto al rimborso** delle somme ottenute.

ATTIVITÀ PROGETTUALE  
DEFINITA:



# Risorse PNRR - Fondo Impresa Femminile



Misura	Finanziamento massimo concedibile	Contributo previsto
Incentivi per la nascita di imprese femminili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per progetti fino a 100 mila euro, l'agevolazione copre fino all'80% delle spese entro un tetto massimo di 50 mila euro;</li> <li>- per progetti fino a 250 mila euro, l'agevolazione copre il 50% delle spese, fino a un massimo di 125 mila euro</li> </ul>	Contributo a fondo perduto
Incentivi per lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per progetti d'investimento fino a 400 mila euro, con una copertura fino all'80% delle spese ammissibili, per un massimo di 320 mila euro</li> </ul>	Mix di contributo a fondo perduto e finanziamento a tasso zero

## MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE



200 mln €  
40 risorse nazionali + 160 PNRR



- Esaminate oltre 1.500 posizioni già ammesse a ricevere i contributi.
- Segnalate ai Comandi Provinciali circa 100 posizioni connotate da elementi oggettivi di rischio (carenza requisiti e/o dubbia connotazione femminile dell'impresa).
- Tempestività = blocco delle erogazioni e revoca ammissione.



*Graxie per l'attenxione*

*Guardia di Finanza*